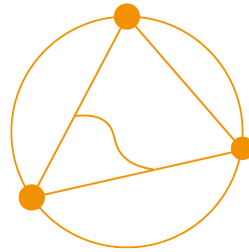


APPRODI

**Valmaura-Giarizzole primo Luogo Urbano
della Mobilità della città di Trieste**



Paolo Giovanni Guido Cottino
12/05/2026 16:09:34 UTC+0200

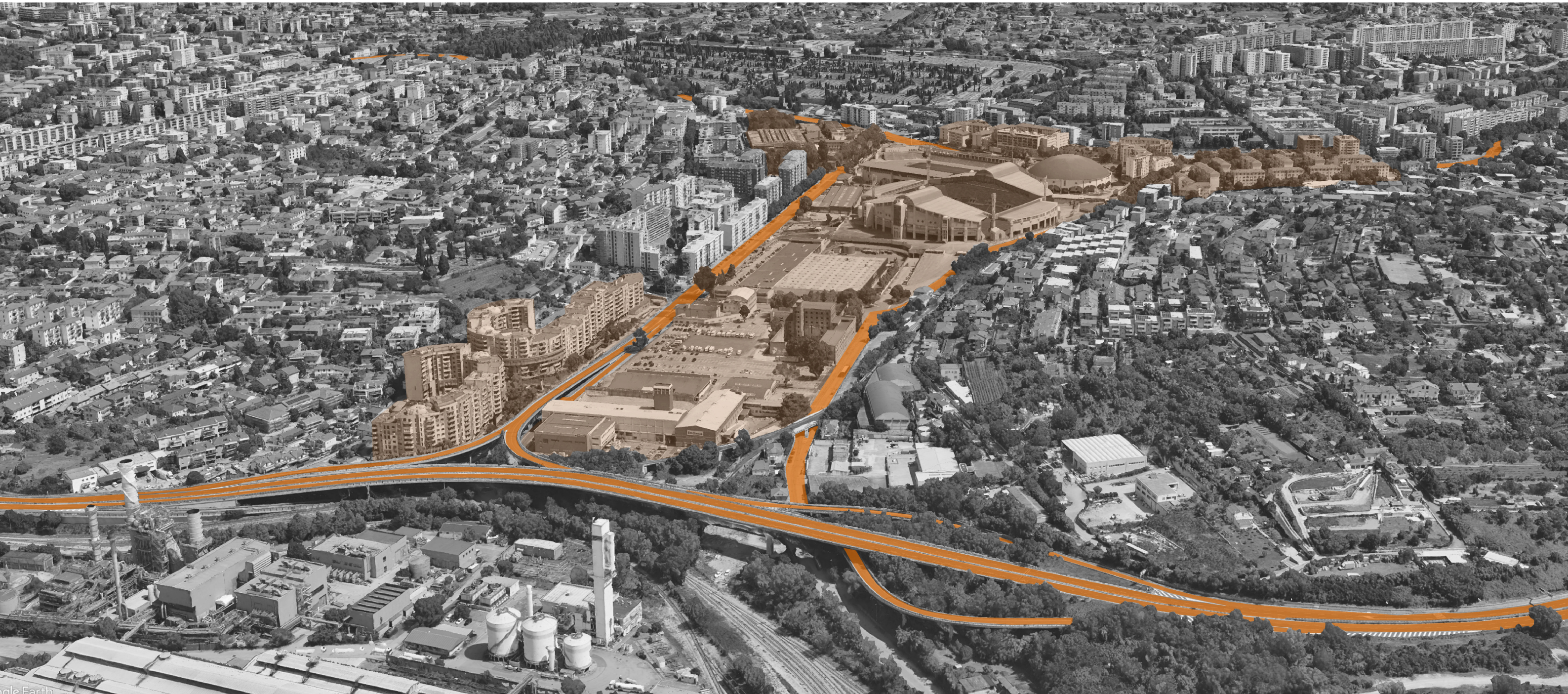
Dalla Betta Eddi
Ordine Architetti P.P.C. -
Provincia di Trieste
Architetto
13.05.2026 10:40:43
GMT+02:00



Firmato digitalmente da:
GIOVANNI LA VARRA
Firmato il 12/05/2026 12:03
Seriale Certificato: 34017276
Valido dal 27/02/2026 al 02/03/2029
InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3

FASE 3

A14. PROGETTO PILOTA: UN ANELLO CICLOPEDONALE PER IL PROGRAMMA INTEGRATO DI RIGENERAZIONE



INDICE

1.	INTRODUZIONE	3	7.	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE STRADALE	12
2.	PROGETTO PILOTA: UN ANELLO CICLOPEDONALE PER IL RIONE VAMAURA - GIARIZZOLE	3	7.1.	Localizzazione delle sezioni tipo	
3.	CONTESTUALIZZAZIONE URBANISTICA DELL’INTERVENTO	4	7.2.	sezione tipo a-a’: intervento su via Valmaura - via del Carpineto	
4.	VIA FLAVIA COME AMBITO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA: LA COSTRUZIONE DI UN ANELLO CICLOPEDONALE	6	7.3.	sezione tipo b-b’: intervento su via valmaura - edificio commerciale metro	
4.1.	Proposta di configurazione		7.4.	sezione tipo c-c’: intervento su via Giovanni Palatucci	
4.2.	Un anello ciclabile e pedonale		7.5.	sezione tipo d-d’: via Ercole Miani - via A.Puschi	
4.3.	Elementi areali		7.4.	sezione tipo f-f’: via Flavia	
5.	UN ANELLO PER IL “RIONE DELLO SPORT”	10	7.5.	sezione tipo f-f’: via Flavia - Palatrieste	
6.	UN ANELLO PER IL “RIONE DELL’ARCHITETTURA CONTEMPORANEA ”	11			

1. INTRODUZIONE

Questo documento inquadra un ulteriore contributo progettuale che non ricade nella tipologia attuativa del DOCFAP ma che ha un carattere di “cornice” rispetto ai temi del LUM precedentemente descritti. Il progetto in oggetto – denominato “Progetto Pilota” – individua un insieme di azioni di rigenerazione urbana che interessano l’anello stradale esistente che riguarda via Valmaura, via Palatucci, via Miani, via Flavia fino al suo tratto in prosecuzione in via dell’Istria.

Il senso di questo progetto è dotare questo sistema stradale – attualmente povero in termini materiali e spaziali – di un disegno di spazi aperti che riduca lo spazio carrabile a favore di una maggiore e più continua fruibilità pedonale e carrabile.

L’intento del Progetto Pilota è “diffondere” la potenziale qualità urbana che deriva dai due Approdi precedentemente descritti e, più in generale, dalla nuova identità del sistema Giarizzole-Valmaura come un insieme di luoghi capace di fornire uno spazio di vita e di relazione sia alla dimensione locale sia a quella dei visitatori indotti dalla presenza di un cospicuo numero di servizi sovralocali.

2. PROGETTO PILOTA: UN ANELLO CICLOPEDONALE PER IL RIONE VAMAURA - GIARIZZOLE

Attorno alla sequenza di strade sopra individuate, viene sovrascritto un progetto di nuova pedonalità che vede una continuità pedonale e ciclabile garantita da un ridisegno dello spazio stradale e del marciapiede. L’anello misura 2 Km e vede 700 m di anello ciclopedonale e 1300 m di anello puramente ciclabile.

Il nuovo anello traduce la potenziale dimensione “lenta” dei diversi rioni interessati in una condizione concreta. L’anello non è solo il potenziale (e protetto) ambito del movimento locale, ma è anche l’ambito di uno spostamento di corto raggio che viene offerto alla dimensione dei visitatori che, per motivi di lavoro, turismo o per accedere all’offerta commerciale, approdano nell’ambito del progetto. In questo senso, il nuovo anello ciclo-pedonale ha anche la funzione di accogliere e distribuire i percorsi che dai rilievi di Servola, Giarizzole e Poggi scendono nella parte più infrastrutturata della “valle”.

Una possibile natura del percorso ciclopedonale è anche essere l’elemento organizzatore di una serie di spazi destinati allo sport all’aperto, luoghi informali, adattabili, aperti all’organizzazione di eventi che possono occupare spazi strutturati (Piazzale Valmaura, Giardino Allonovic, piazzale della Risiera) o spazi attualmente non investiti ma potenzialmente interessati da nuove occasioni ed eventi legati allo sport quali lo spazio tra i grandi recinti sportivi, i parcheggi commerciali, il nuovo spazio verde antistante il parcheggio multipiano insediato a nord di Piazzale Cagni.

Il tema di uno sport diffuso, che si adatta agli spazi pubblici, nasce come opportunità di valorizzazione di un’identità implicita dei rioni interessati. La presenza attorno a Piazzale Valmaura di alcuni dei luoghi destinati allo sport agonistico tra i più rilevanti della regione comporta che questa identità possa essere “messa al lavoro” e diventare un’opportunità che, al di fuori dei recinti, possa caratterizzare uno dei modi di utilizzare lo spazio pubblico.

Il progetto proposto è unitario ma può essere realizzato attraverso singole opere, interventi parziali anche se nel rispetto del quadro generale. Nella configurazione futura successiva all’approvazione dei Docfap, sarà anche possibile “saldare” parte degli interventi proposti lungo l’anello ai DIP che ne deriveranno. In questo modo, se pure per singoli tratti, l’anello andrà lentamente a comporsi e a consolidarsi.

3. CONTESTUALIZZAZIONE URBANISITICA DELL'INTERVENTO

VIA FLAVIA COME “AMBITO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA 1”

Secondo il piano: *“gli ambiti di riqualificazione urbana sono vere e proprie parti di città dotate di notevole complessità, il cui progetto deve affrontare più temi e può essere sottoposto ad accordi tra più Enti”*. Rispettivamente al contenuto delle schede progetto il piano specifica che: *“Per queste aree e ambiti vengono puntualmente indicati i luoghi, gli obiettivi, gli strumenti, le modalità, i parametri ai quali il Piano affida il compito di indirizzare la trasformazione e di garantire la riqualificazione di interi settori urbani. Gli orientamenti progettuali, specificati all'interno delle singole schede, rappresentano un approfondimento e verifica delle strategie indicate dal Piano struttura, con particolare riferimento a centralità, mobilità, ambiente e paesaggio. Aree e ambiti sono individuati attraverso la perimetrazione delle parti urbane interessate e sono ulteriormente suddivisi in sub-ambiti secondo le indicazioni fornite nelle schede stesse. Salvo diverse specificazioni (sempre contenute nelle schede), le indicazioni grafiche non sono prescrittive, mentre lo sono gli elementi principali di progetto, i parametri quantitativi, le modalità d'attuazione, le destinazioni d'uso ammesse”*.

Aree di Riqualificazione Urbana 1 - Via Flavia

1. Descrizione

Via Flavia è una delle vie d'ingresso alla città e, insieme a via dell'Istria, costituisce l'asse portante in direzione sud-est. Via Flavia ha inoltre il ruolo di elemento di connessione tra i rioni presenti in questa parte della città. Attualmente la strada è molto trafficata, pericolosa, in stato di degrado. Ripensare all'asse di via Flavia equivale pertanto ad innescare processi di rigenerazione urbana, estesi a uno dei settori più densamente abitati di Trieste. Il processo di riqualificazione di via Flavia comporta inoltre la riorganizzazione degli ingressi all'area industriale di interesse regionale, in coerenza alle ipotesi di trasformazione e valorizzazione della stessa.

2. Obiettivi

Il progetto per questa parte di città si propone come guida per diversi tipi di intervento (di competenza del Comune di Trieste, di EZIT e Autorità Portuale) e persegue i seguenti obiettivi:

1. Riqualificare via Flavia come asse urbano attraverso opportune modifiche alla sezione e agli incroci principali;
2. Riqualificare e razionalizzare le modalità di affaccio delle aree produttive su via Flavia;
3. Prevedere fermate del sistema metropolitano (progetto Adria A), in prossimità o all'interno dei “Centri di quartiere”, e agli ingressi delle varie parti dell'area industriale (Servola\Ferriera, Valmaura\Risiera\Stadio, Centro EZIT\BIC e Olcese, San Sergio\Manifattura tabacchi);
4. Realizzare un sistema di connessioni tra i presidi e i corridoi ecologici di scala territoriale, che dall'altipiano carsico entrano in città penetrando fin no all'area industriale di EZIT attraverso: il consolidamento dei viali alberati esistenti; la realizzazione di nuove connessioni verdi con i comparti di trasformazione previsti all'interno di EZIT; la riqualificazione degli spazi aperti degradati (con particolare riguardo alla cava Italcementi).

3. Elementi principali prescrittivi di progetto

A. Razionalizzazione lungo l'asse di via Flavia del sistema di ingressi ai rioni di Borgo San Sergio, Santa Maria Maddalena Inferiore, Valmaura e Servola e all'area industriale di interesse regionale, attraverso la ristrutturazione delle intersezioni con soluzioni di carattere urbano.

B. Ridefinizione della sezione stradale di via Flavia per un uso urbano, attraverso la previsione di adeguati

spazi per la mobilità pedonale e ciclabile alberati.

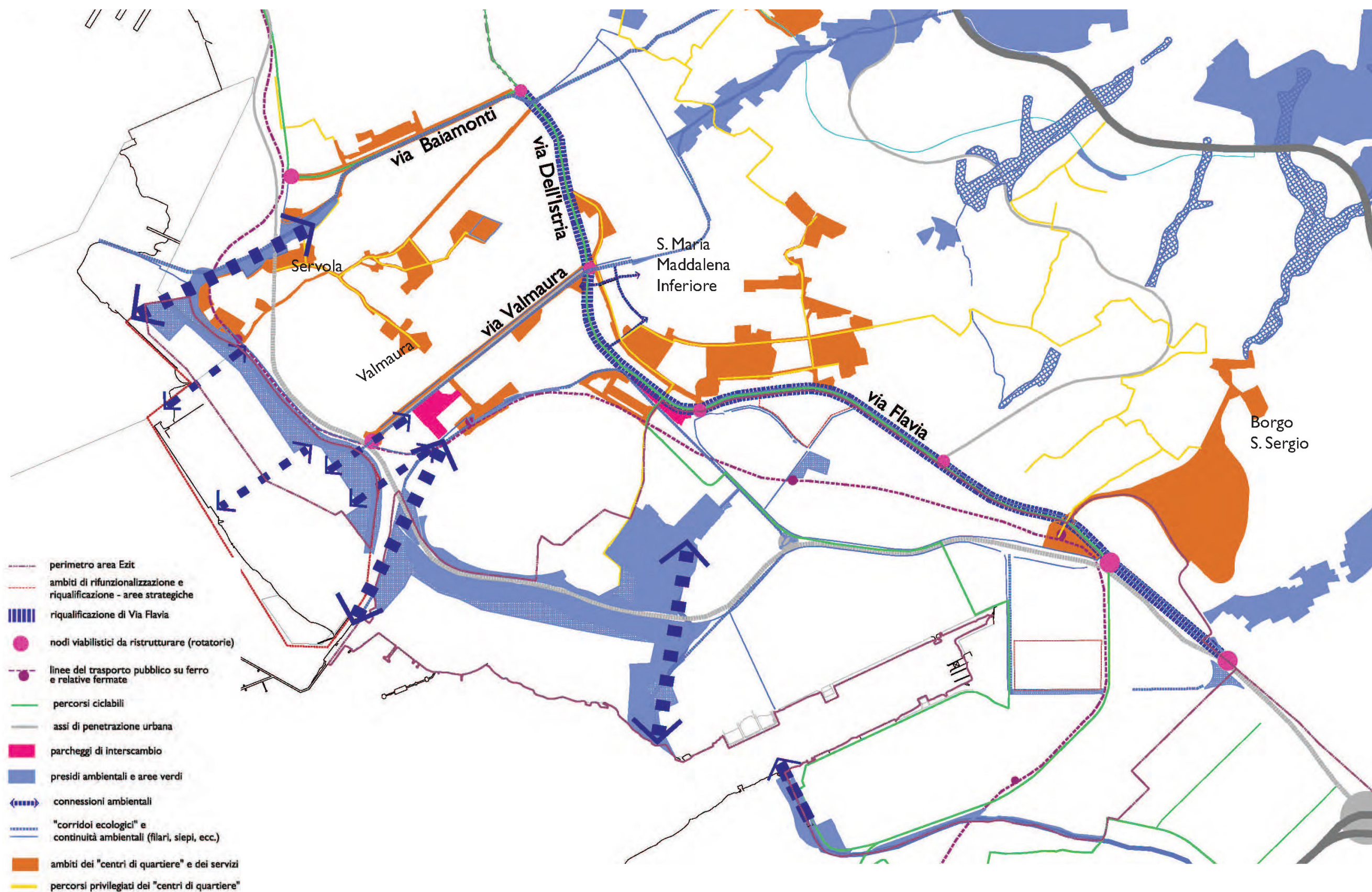
C. Riqualificazione dell'affaccio dell'area industriale su via Flavia, tramite la razionalizzazione degli ingressi delle attività e un assetto il più possibile coerente e unitario degli elementi di relazione (accessi, parcheggi, ecc.).

4. Modalità di attuazione

Le indicazioni della scheda costituiscono linee guida per la definizione di successivi piani di dettaglio (da redigere in coerenza alle previsioni contenute negli strumenti di pianificazione infraregionale e attuativa di EZIT), progetti di opere pubbliche, gli interventi diretti su infrastrutture e spazi aperti.

Alla realizzazione dei DOCFAP (Allegati 13b. e c.) si affianca inoltre il progetto pilota del nuovo anello ciclopedonale del rione Valmaura–Giarizzole, che si configura come elemento strutturante del sistema integrato di interventi. L'anello, connettendosi ai principali poli dell'intermodalità, pone le basi per lo sviluppo di un'infrastruttura di mobilità attiva, finalizzata a migliorare l'accessibilità e la fruizione complessiva del quartiere. L'anello si inserisce nel contesto urbanistico di riqualificazione di via Valmaura e di via Flavia posizionandosi come elemento di rigenerazione diffusa e di continuità tra gli approdi del sistema integrato di intervento per il rione.

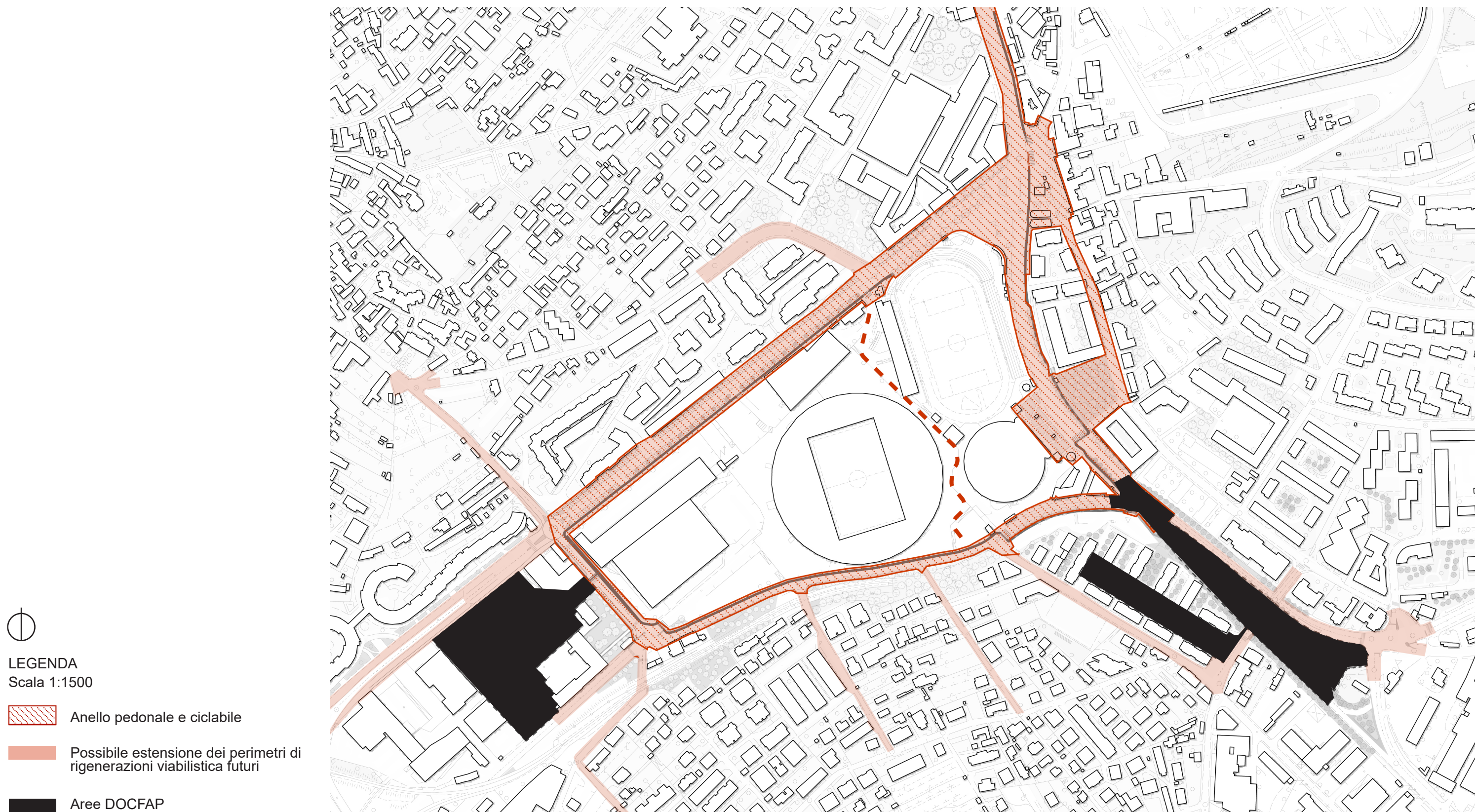
A14. Progetto pilota: un anello ciclopedonale per il programma integrato di rigenerazione



Estratto PRGC vigente - Tavola PO3 – SCHEDE PROGETTO, Ambito di via Flavia: Schema dell'area di riqualificazione: infrastrutture e continuità ambientali

4. VIA FLAVIA COME AMBITO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA: LA COSTRUZIONE DELL' "ANELLO"

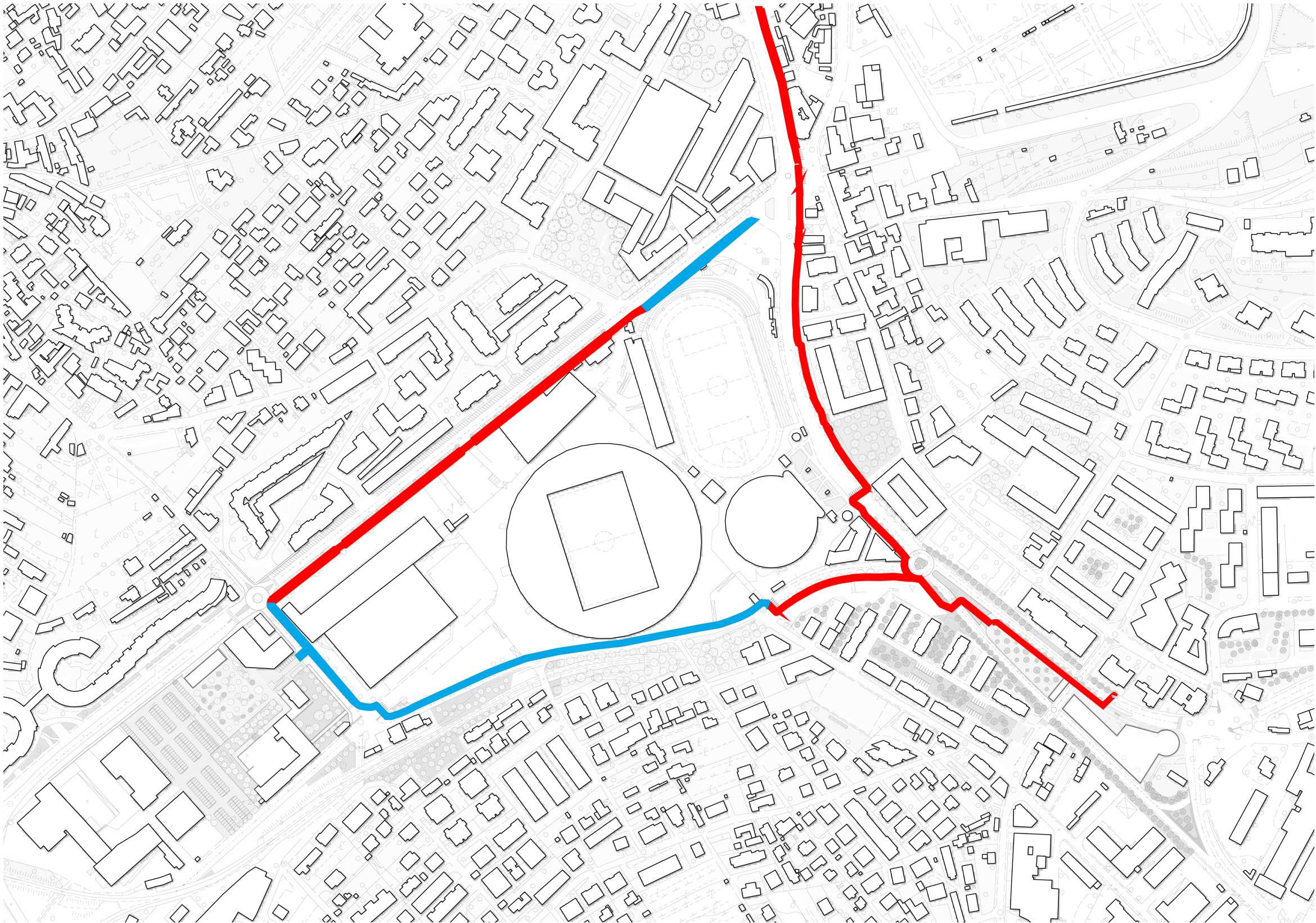
PERIMETRAZIONE DELL'ANELLO



PROPOSTA DI CONFIGURAZIONE GENERALE



UN ANELLO CICLABILE E PEDONALE

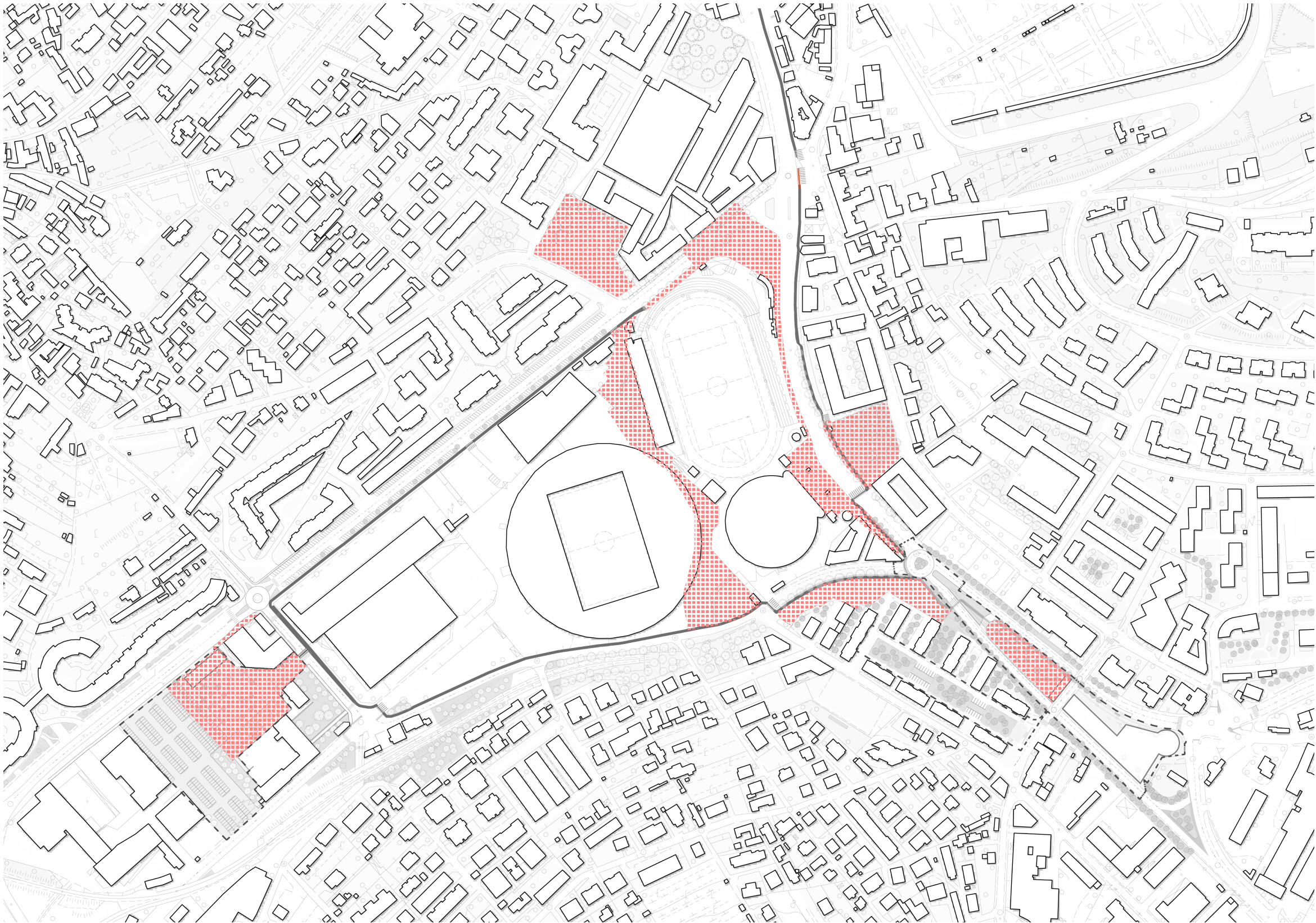


LEGENDA
 Scala 1:5000

Percorso ciclabile

Percorso ciclopedonale

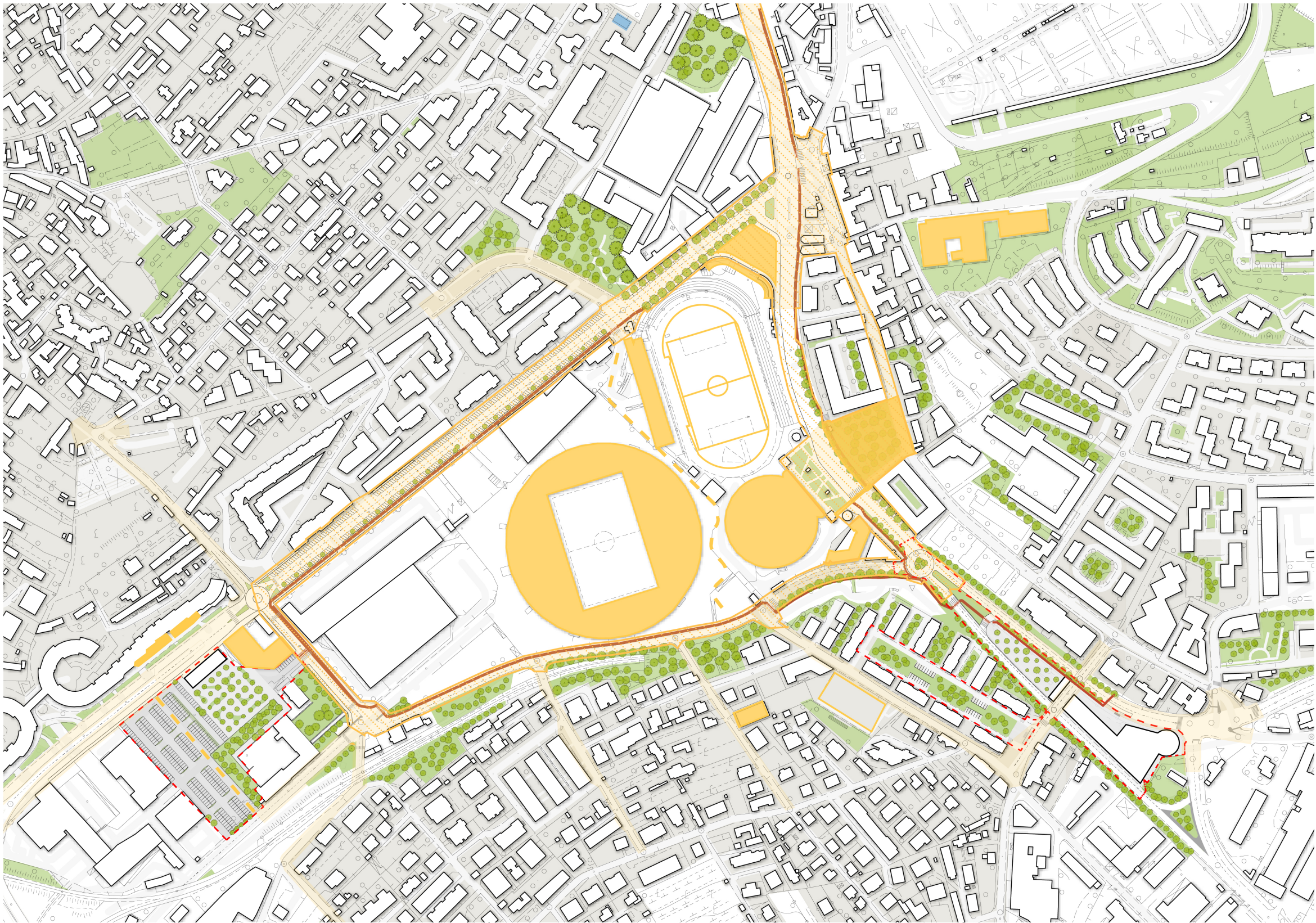
SPAZIO PUBBLICO DEL SISTEMA DELL'ANELLO



LEGENDA
 Scala 1:5000
 Spazio pubblico per lo svolgimento di attività sportive all'aperto

5. UN ANELLO PER IL “RIONE DELLO SPORT”

UN SISTEMA ATTREZZATO PER LA VITA SPORTIVA URBANA



LEGENDA
 Scala 1:5000

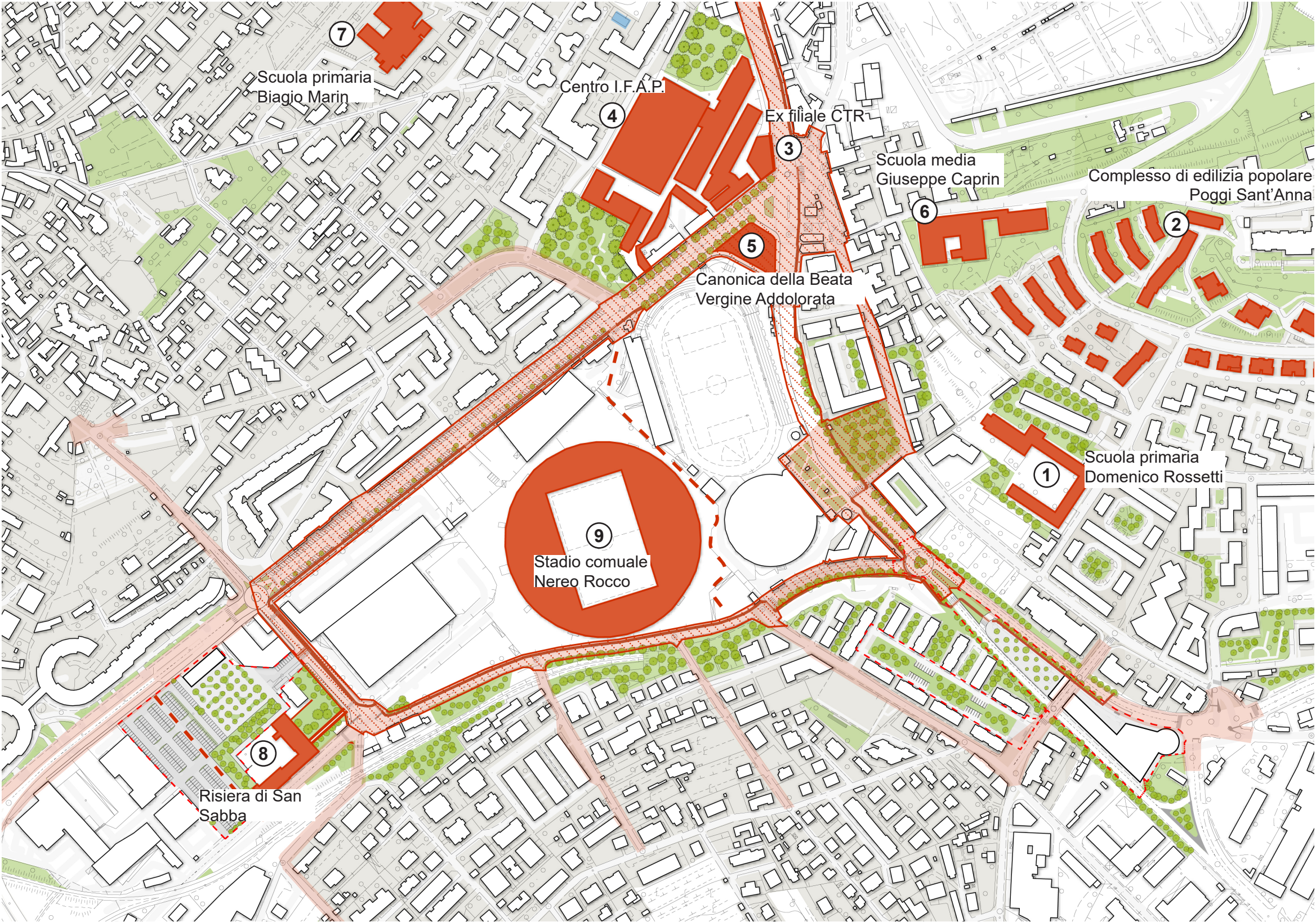
Edifici dello sport e nuovi interventi a destinazione sportiva

Area di progetto dell'anello ciclopedonale

Possibile estensione dei perimetri di regenerazioni viabilistica futuri

5. UN ANELLO PER IL “RIONE DELL’ARCHITETTURA CONTEMPORANEA ”

UN SISTEMA ATTREZZATO PER LA VITA SPORTIVA URBANA



EDIFICI CARDINE DELL’ARCHITETTURA CONTEMPORANEA DEL RIONE VALMAURA - GIARIZZOLE

Camillo IONA
 Scuola primaria Domenico Rossetti
 via R.Zandonai 4
 1947-1949



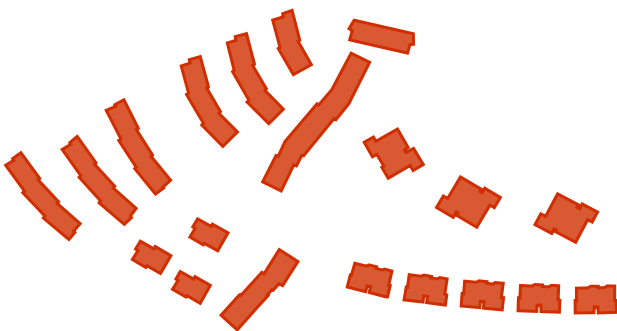
**Aldo ROSSI, Giorgio GRASSI,
 Francesco TENTORI, Renzo AGOSTO**
 Scuola media Giuseppe Caprin
 Salita di Zugnano 5
 1968-1972



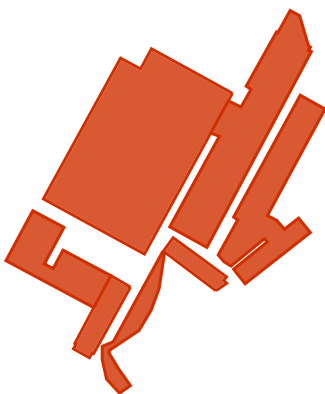
**Mario DELLA COSTA, Simona
 GANASSI-SERENI, con M.Folin,
 A.Minchio, B.Preti**
 Scuola primaria Biagio Marin
 Via M.Praga 6
 1972



**Lucio ARNERI, Antonio GUACCI, Mario
 ZOCCONI, Carlo GUERRINI**
 Complesso di edilizia popolare Poggi
 Sant’Anna
 via Farinelli 1-20
 via R.Leoncavallo 1-15
 via R.Zandonai 10-14
 via A.Smoreglia 1-18
 via G.B.Pergolesi 2-10
 1955-1959



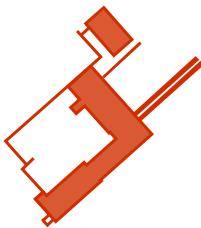
Umberto NORDIO
 Centro I.F.A.P. (Iniziative per la
 Formazione e l’Addestramento
 Professionale dell’I.R.I.)
 Piazzale Valmaura 9
 1961-1963



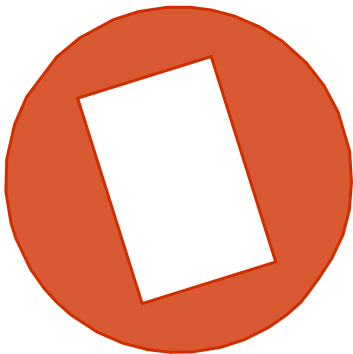
Dino TAMBURINI
 Filiale della CRT (oggi Unicredit)
 Piazzale Valmaura 10
 1958-1964



Romano BOICO
 Risiera di San Sabba
 via G.Palatucci
 1966-1975



CELLI - TOGNON
 Stadio comunale N. Rocco
 Piazzale Atleti Azzurri d’Italia 2
 1985-1992



FOTOGRAFIE STORICHE

Filiale della CRT (oggi Unicredit)



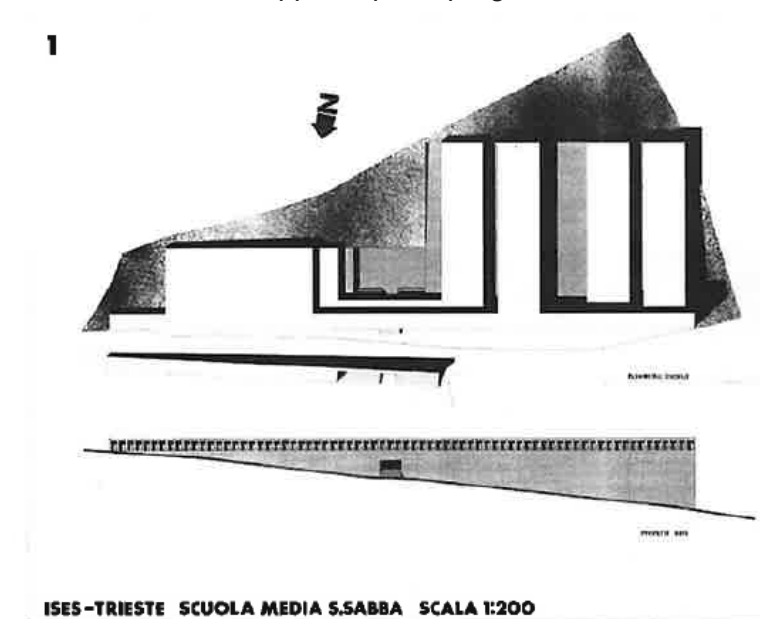
Filiale della CRT (oggi Unicredit)



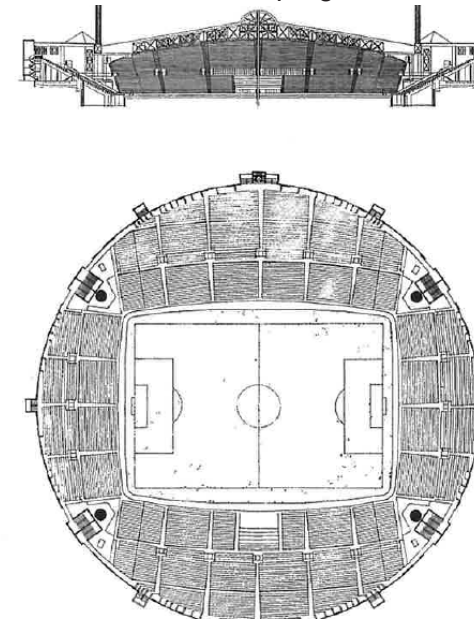
Stazio Nereo Rocco



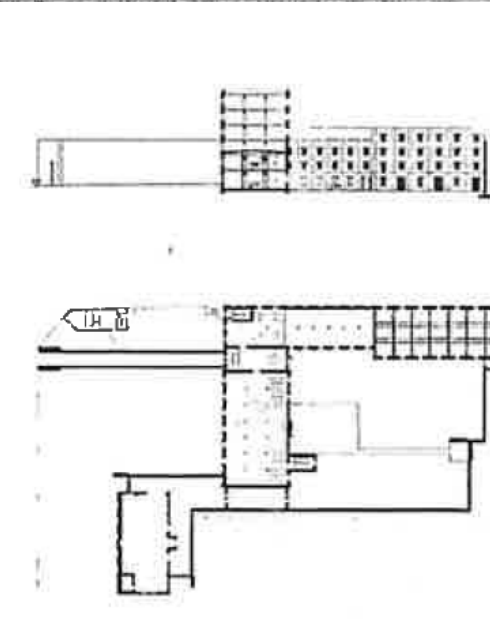
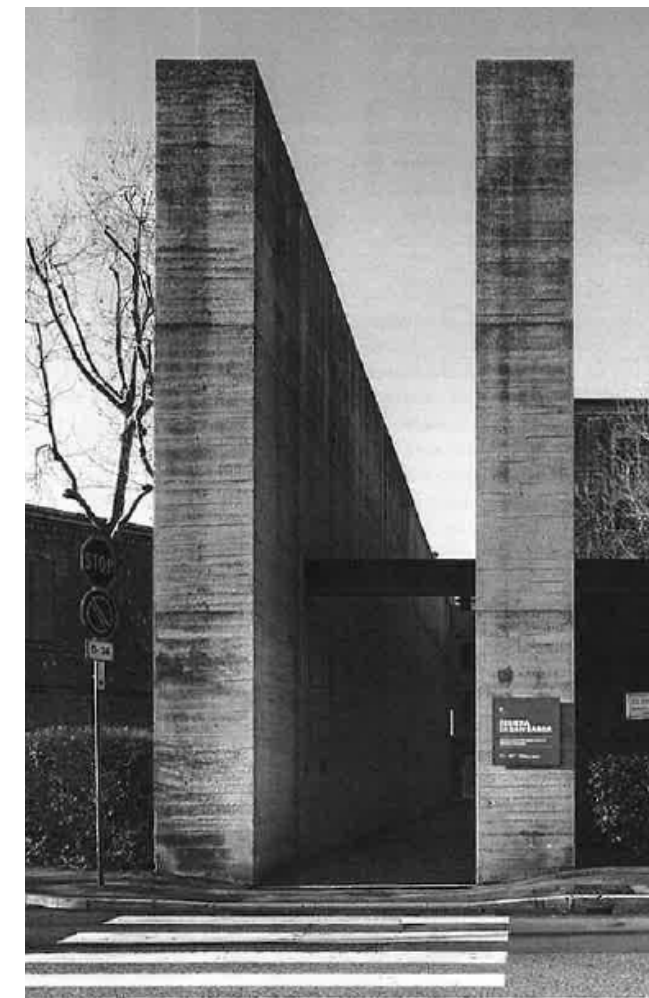
Scuola media Giuseppe Caprin - progetto



Stazio Nereo Rocco - progetto



Risiera di San Sabba



6. PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE STRADALE

LOCALIZZAZIONE DELLE SEZIONI TIPO

Le sezioni esemplificano un principio di lavoro che potrà essere applicato. Come già detto, attraverso singoli e parziali interventi o attraverso un solo unico intervento complessivo.

Ogni sezione individua un tratto significativo dell’anello e ne rappresenta le opportunità di modificazione in vista di dare continuità al progetto generale dell’anello.



- LEGENDA
 Scala 1:5000
- A-A’ Via Valmaura - via del Carpineto
 - B-B’ Via Valmaura - edificio commerciale Metro
 - C-C’ Via Giovanni Palatucci
 - D-D’ Via Ercole Miani - via A.Puschi
 - E-E’ Via Flavia
 - F-F’ Via Flavia - Palatrieste

SEZIONE TIPO A-A': INTERVENTO SU VIA VALMAURA - VIA DEL CARPINETO

La sezione stradale di via Valmaura consente la riorganizzazione del percorso ad anello mediante l'inserimento di un tracciato ciclopedonale di larghezza pari a 4,50 m. Tale soluzione risulta preferibile rispetto alla separazione fisica dei flussi, poiché lo spazio, direttamente a contatto con la piazza, presenta criticità nella distinzione tra mobilità lenta (pedonale) e mobilità ciclabile.

La carreggiata, a doppio senso di marcia, è caratterizzata dalla presenza del capolinea degli autobus, di stalli di sosta a raso in linea e di un marciapiede di dimensioni adeguate ad accogliere le operazioni di carico e scarico a servizio delle attività (bar e oratorio) affacciate sulla piazza.

È inoltre previsto un intervento di moderazione del traffico finalizzato a favorire la connessione pedonale tra i due tratti di marciapiede, consentendo un collegamento diretto e sicuro tra la parrocchia e la piazza.

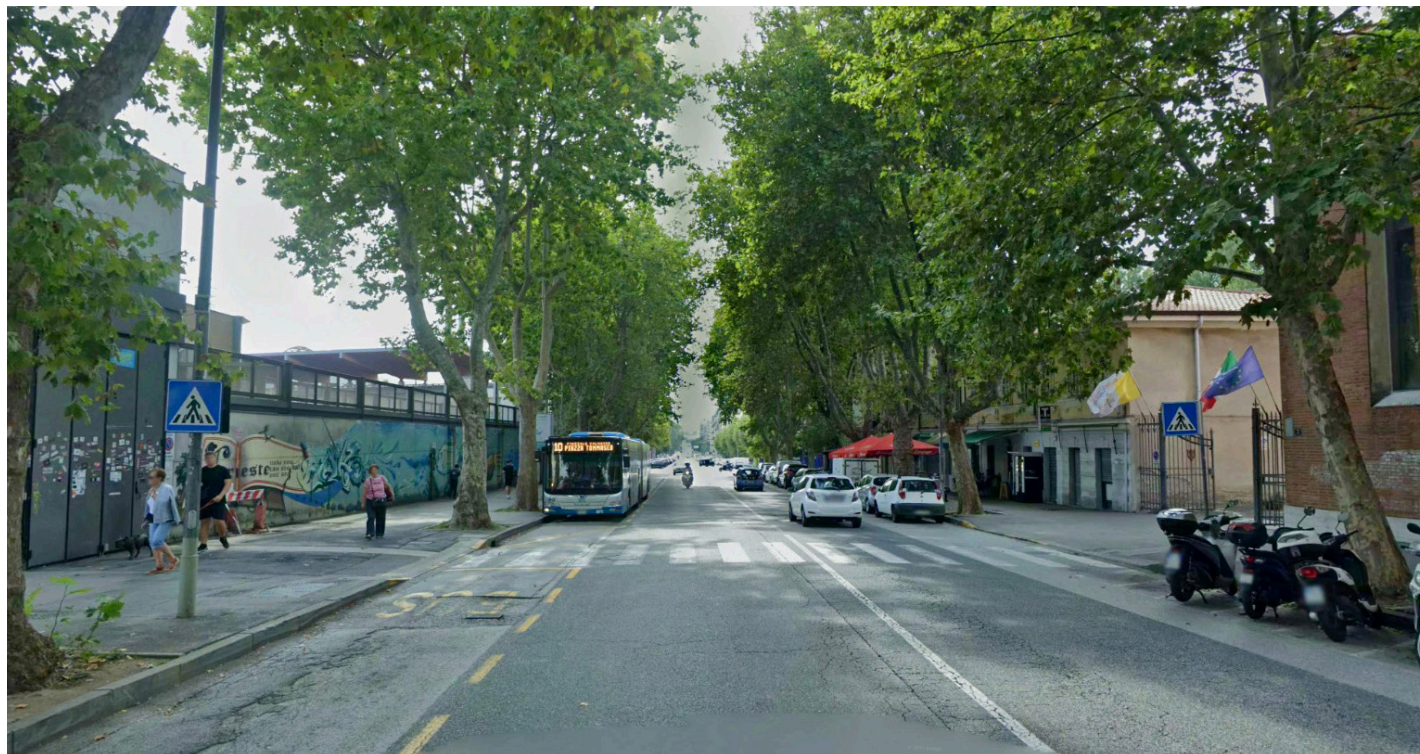
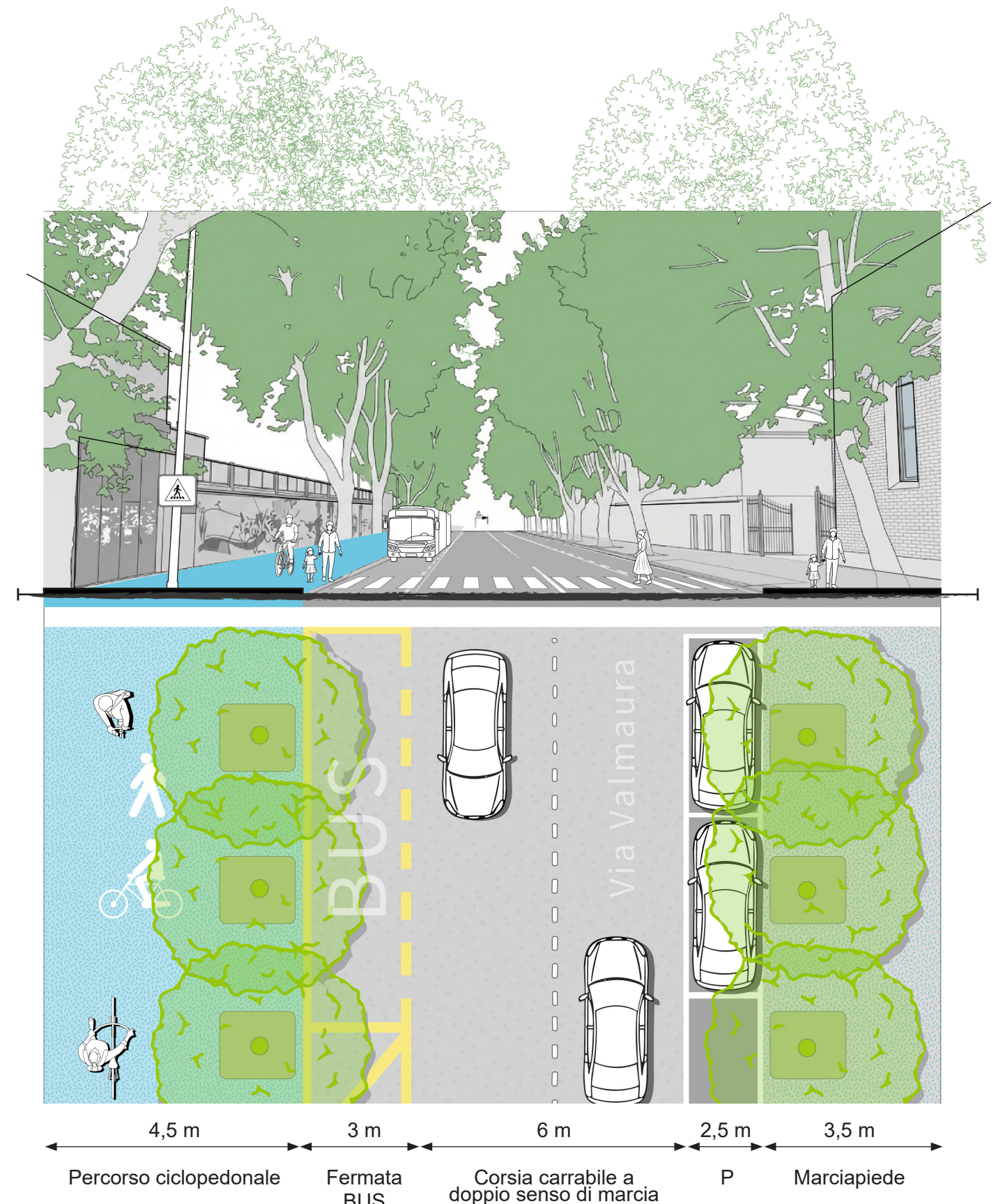


Immagine dello stato di fatto - Via Valmaura, via del Carpineto



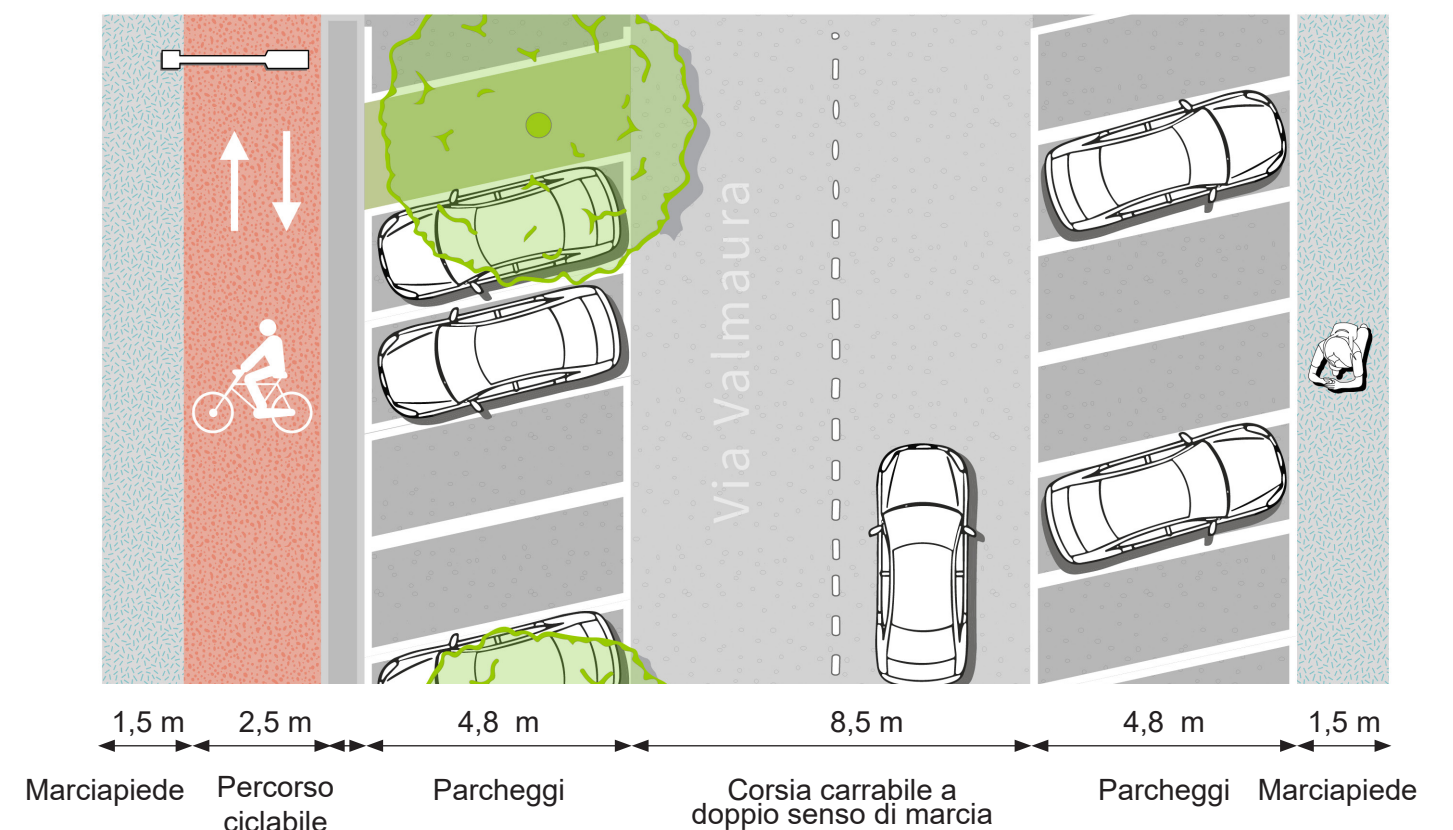
SEZIONE TIPO B-B': INTERVENTO SU VIA VALMAURA - EDIFICIO COMMERCIALE METRO

La sezione stradale di via Valmaura si configura, da destra verso sinistra, con un marciapiede, stalli di sosta a spina, una carreggiata a doppio senso di marcia, ulteriori stalli di parcheggio in linea, una pista ciclabile in corsia separata e un marciapiede di ridotte dimensioni. Tale organizzazione garantisce una chiara distinzione tra le diverse componenti della mobilità, assicurando continuità e sicurezza sia ai flussi veicolari sia a quelli ciclabili e pedonali.

Il fronte stradale è caratterizzato dalla presenza di edifici a prevalente destinazione residenziale e commerciale, tra cui la struttura di vendita Metro, che genera un significativo afflusso veicolare e pedonale. La configurazione della sezione consente di mantenere adeguati spazi di sosta a servizio delle attività e delle residenze, preservando al contempo la funzionalità della pista ciclabile in sede propria e la fruibilità dei percorsi pedonali.



Immagine dello stato di fatto - Via Valmaura, via del Carpineto

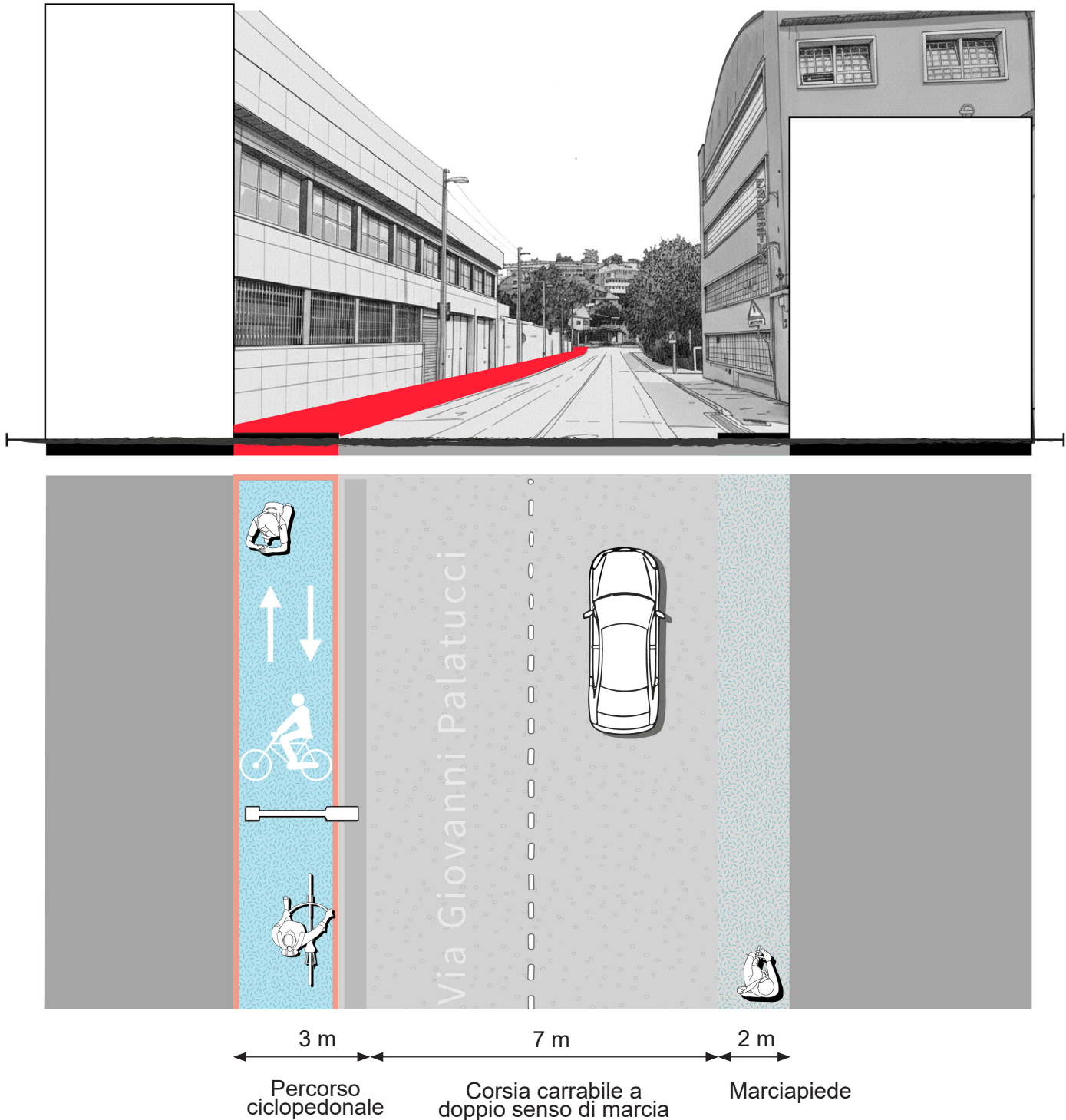


SEZIONE TIPO C-C': INTERVENTO SU VIA GIOVANNI PALATUCCI

L'anello si dirama dal percorso ciclabile in sede separata lungo via Valmaura e confluisce in un tracciato ciclopedonale promiscuo su via Palatucci, dove è previsto un attraversamento ciclopedonale che garantisce l'accesso diretto alla nuova piazza della Risiera. La sezione stradale viene riqualificata mediante l'inserimento di un adeguato sistema di illuminazione e la realizzazione, sul lato destro, di un percorso pedonale di ampiezza sufficiente a sostenere i flussi diretti verso la Risiera.



Immagine dello stato di fatto - Via Valmaura, via del Carpineto



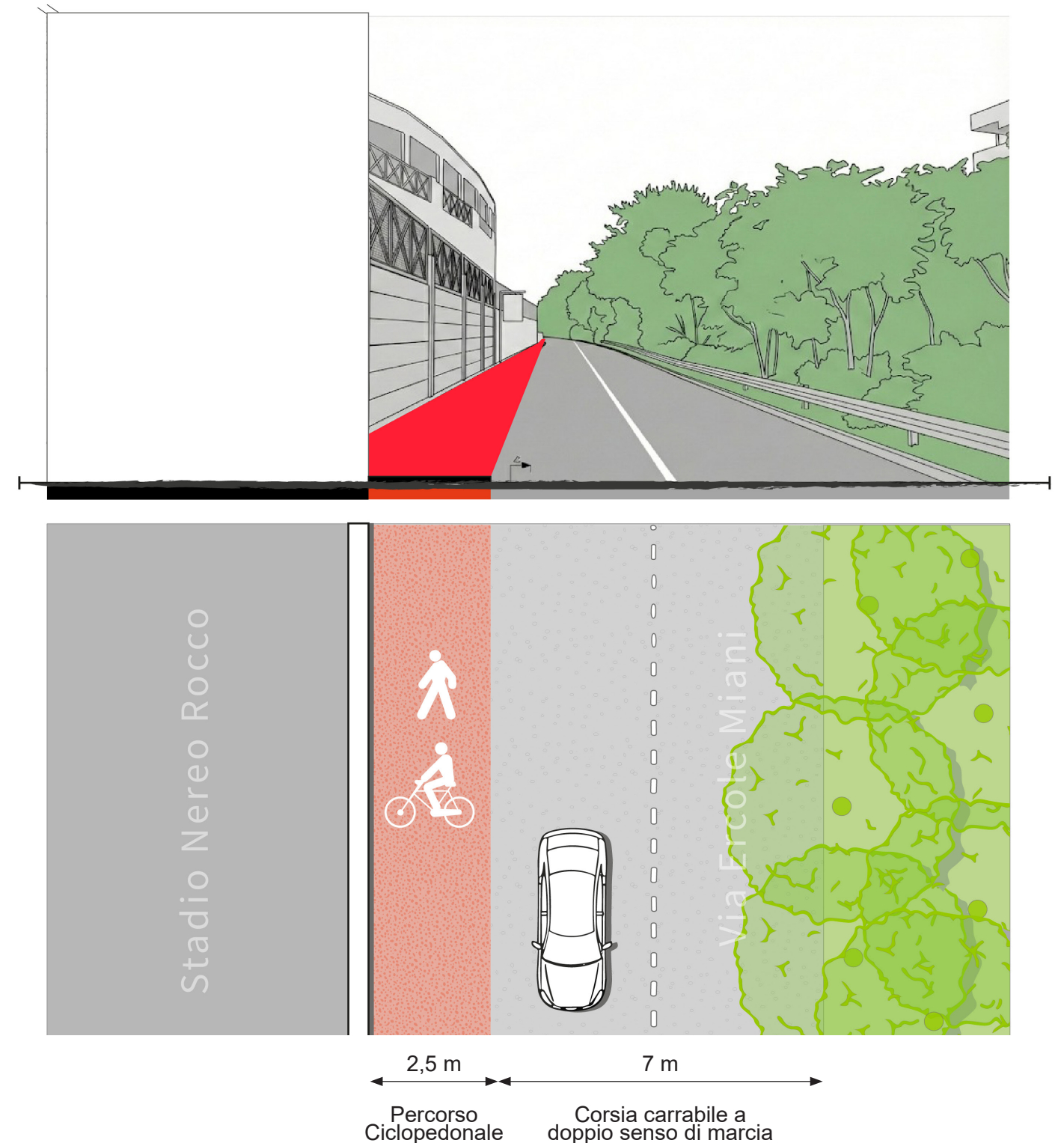
SEZIONE TIPO D-D': VIA ERCOLE MIANI - VIA A.PUSCHI

La sezione stradale di via Miani viene così strutturata: 2,50 m destinati a percorso ciclopedonale e 7,00 m riservati alla carreggiata a doppio senso di marcia. Si tratta di una configurazione essenziale, che non consente un ampliamento significativo della sezione complessiva; tuttavia, in relazione al contesto, tale limitazione non rappresenta una criticità rilevante.

L'area si colloca infatti nel retro dello Stadio Nereo Rocco, in una porzione urbana con caratteri meno consolidati e una prevalente funzione di servizio. Attualmente non è presente un accesso diretto allo stadio da questo lato, condizione che riduce sensibilmente l'intensità dei flussi pedonali anche in occasione di eventi sportivi. La domanda di mobilità risulta pertanto contenuta e compatibile con una sezione ridotta, che garantisce comunque la coesistenza in sicurezza tra traffico locale e utenza ciclopedonale.



Immagine dello stato di fatto - Via Valmaura, via del Carpineto



SEZIONE TIPO E-E': VIA FLAVIA

Nel primo tratto di via Flavia, il percorso, in continuità con l'attraversamento della nuova rotatoria su via Flavia - via Miani - via Mafalda di Savoia, si innesta sull'asse stradale mantenendosi sul lato sinistro, così da evitare interferenze con le fermate del trasporto pubblico presenti sul lato opposto. Tale scelta consente di ridurre i punti di conflitto tra ciclisti, autobus e flussi pedonali in salita e discesa, garantendo maggiore sicurezza e fluidità del tracciato.

La pista ciclabile si configura in sede protetta, collocata a ridosso della fascia alberata esistente lungo via Flavia, che funge da elemento di separazione fisica e filtro ambientale rispetto alla carreggiata veicolare. Questa soluzione rafforza la percezione di continuità e sicurezza del percorso, valorizzando al contempo l'apparato vegetazionale come margine urbano strutturante.

Il rapporto con le attività commerciali affacciate sull'asse risulta diretto e immediato: la ciclabile si pone come infrastruttura di prossimità, facilitando l'accesso lento agli esercizi e incentivando forme di mobilità sostenibile per gli spostamenti quotidiani.

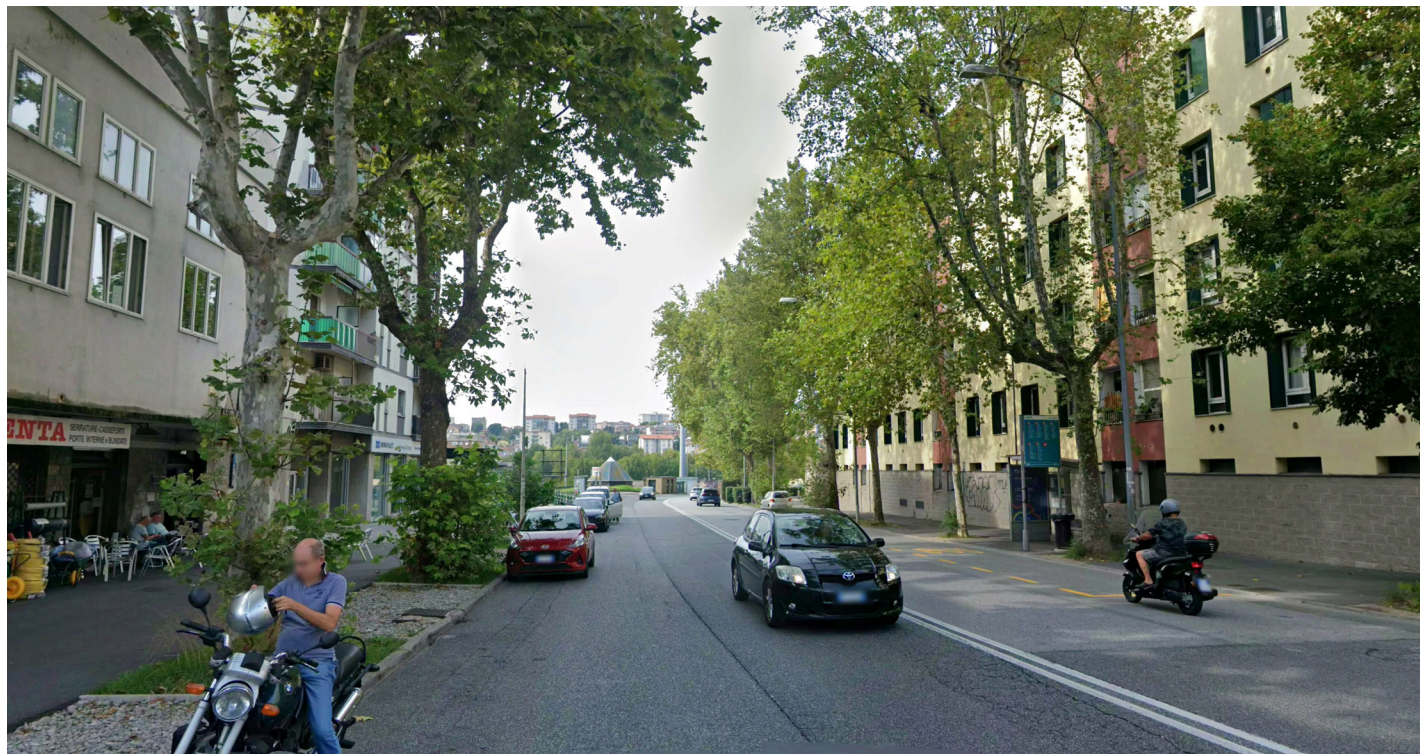
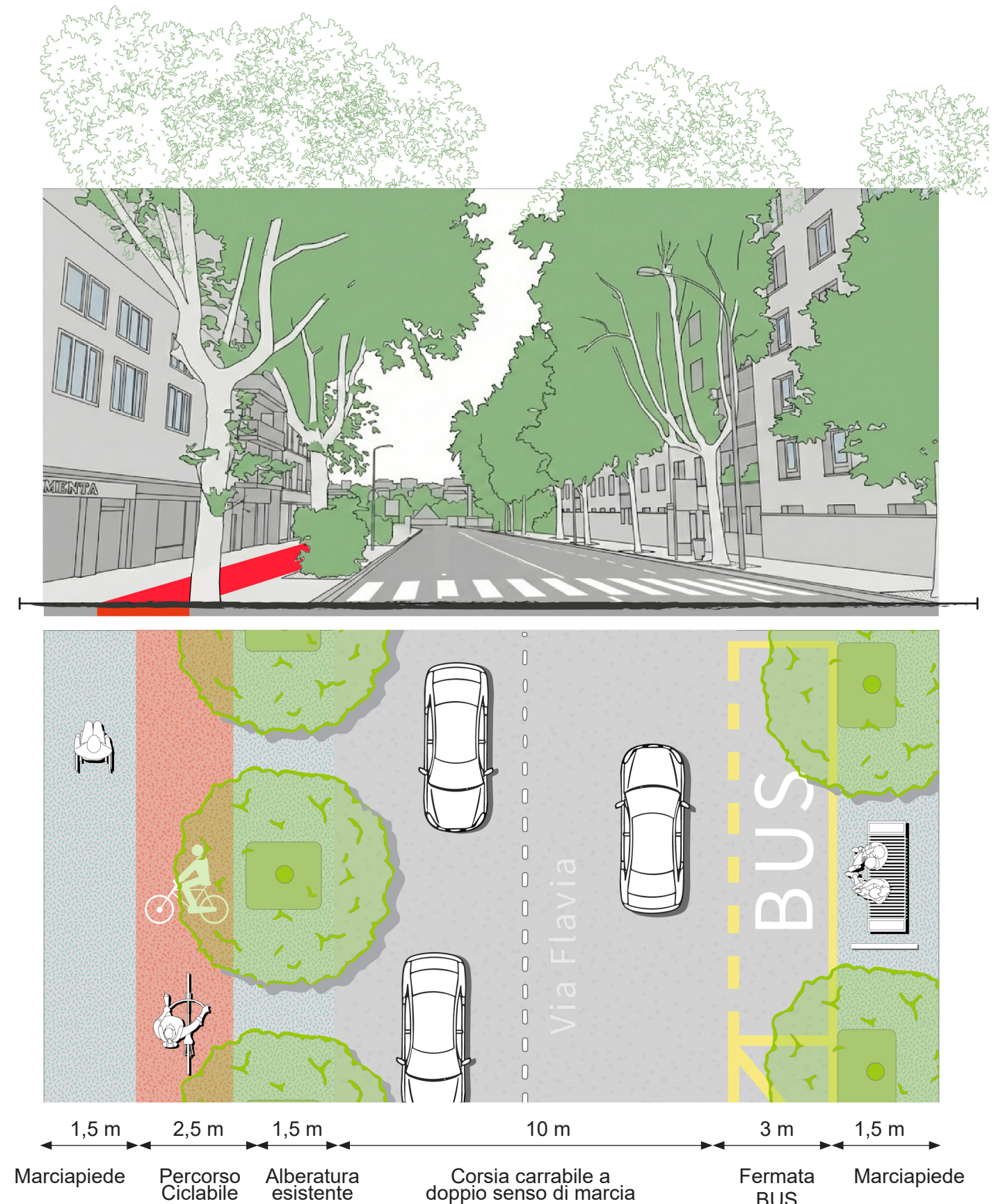


Immagine dello stato di fatto - Via Valmaura, via del Carpineto



ANELLO CICLOPEDONALE - VIA FLAVIA

SEZIONE TIPO F-F': VIA FLAVIA - PALATRIESTE

Sempre lungo via Flavia, il tracciato ciclabile in sede protetta si sposta sul lato destro della carreggiata in corrispondenza di un attraversamento opportunamente segnalato, sia per i ciclisti sia per i pedoni. Tale soluzione consente di evitare interferenze tra i flussi ciclabili più veloci e gli accessi al PalaTrieste, nonché con la fermata dell'autobus prospiciente, garantendo una migliore organizzazione dei movimenti e una maggiore sicurezza complessiva.

La scelta è ulteriormente supportata dall'ampiezza della sezione stradale in questo tratto, che sul lato destro offre condizioni spaziali più favorevoli all'inserimento della pista e alla riorganizzazione dello spazio pubblico. In tale ambito è infatti previsto il nuovo giardino ATER, con vocazione sportiva, che rafforza la polarità funzionale dell'area.

Lo spostamento della ciclabile consente quindi di integrare in modo coerente le funzioni presenti sul lato destro della via, mantenendo una relazione diretta tra il PalaTrieste, il giardino ATER e l'attraversamento ciclopedonale, e strutturando un sistema continuo e leggibile di connessioni tra impianti sportivi e spazi aperti.



Immagine dello stato di fatto - Via Valmaura, via del Carpineto



7. QUADRO ECONOMICO DELLE AZIONI IMMATERIALI

Per quanto riguarda il progetto Pilota si ipotizza che un primo stanziamento di 500.000 euro (opere + sicurezza) consente di attivare il processo – in parallelo al progetto delle azioni immateriali – e di dare luogo alle prime sostanziali modifiche di Piazza Val Maura e dell’anello ciclopedonale previsto.

C	PROGETTO SOCIO-CULTURALE VALMAURA		
	Percorso di attivazione partecipata di nuovi USI SPORTIVI DI PIAZZALE VALMAURA tramite l'utilizzo del metodo della sperimentazione transitoria	Assistenza alla procedura, progettazione e conduzione metodologica degli incontri	Costo
C.1	Scenario di sperimentazione	Assistenza all'Amministrazione per la valutazione comparata di possibili scenari alternativi di sperimentazione tramite la presentazione e discussione di casi esempio	15.000,00 €
C.2	Engagement delle realtà sportive	Condivisione dello scenario prescelto con le realtà sportive del territorio tramite incontri preliminari e raccolta di eventuali integrazioni	
C.3	Verifiche di fattibilità	Collaborazione con i progettisti e gli uffici competenti per le valutazioni di fattibilità e la definizione delle soluzioni organizzative	
C.4	Avviso per Patto di Collaborazione	Servizio di stesura dell'Avviso e relativi allegati, incluso supporto per la definizione delle più efficaci strategie di comunicazione	5.000,00 €
C.5	Selezione delle proposte e sottoscrizione del Patto	Accompagnamento dell'Amministrazione nel processo di selezione e supporto alla definizione e sottoscrizione degli accordi di ripartizione di impegni e responsabilità tra tutti i soggetti coinvolti nella sperimentazione	5.000,00 €
C.6	Accompagnamento all'attuazione	Supervisione della realizzazione delle attività previste dal Patto, tramite consulenza metodologica, nonché partecipazione ad alcuni momenti decisivi per il monitoraggio	10.000,00 €
C.7	Valutazioni finali	Raccolta di feed back e dei riscontri dell'attività di monitoraggio delle attività realizzate ed elaborazione di indicazioni e raccomandazioni per la prosecuzione	5.000,00 €
	COSTO PER L'ELABORAZIONE DEL PROGETTO SOCIO-CULTURALE C		40.000,00 €
D	I.V.A ED EVENTUALI ALTRE IMPOSTE		
D.2	I.V.A. (22%) su elaborazione progetto socio-culturale C		8.800,00 €
IMPORTO TOTALE DELL'INTERVENTO			48.800,00 €